www.smrosario.org
3 DICEMBRE 2020
ANNO X - N°362

"Strada facendo..." (Mt 10,7)

Foglio di comunicazione e comunione
Parrocchia - Santuario B. V. M. del SS. Rosario
Padri leonardini - San Ferdinando di Puglia (BT)

«VI FU GIOVANNI, CHE BATTEZZAVA NEL DESERTO»

MARCO 1,4

Dal vangelo secondo Marco (1,1-8)

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio.
Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo».

parrocchia.rosario@libero.it

Notizie dall'EsseGiElle

20 ANNI DI SOSTEGNO SCOLASTICO A DISTANZA IN INDIA

Nella regione del Tamilnadu, dopo aver costruito la scuola elementare, abbiamo fornito anche un pulmino che raccoglie gli alunni dalle campagne circostanti. Non vediamo l'ora che torni a percorrere le strade con il suo sgargiante color giallo. Nell'attesa della ripresa della didattica continua a sostenerci, per garantire il diritto allo studio di tanti bambini, orfani, ragazze, componenti di famiglie numerose, per prospettargli un futuro diverso. Una possibilità di cambiare la loro vita, permettendogli di completare il percorso di studi.

Per sostenerci:
CC postale N. 36460004 EsseGiElle coop.ne int.le
IBAN IT 25 K 01030 03283 000061112756
Banca Monte dei Paschi Siena - Via del corso 297/a 00186

Riflessi di Grazia

Maria nelle vetrate della nostra Chiesa

a cura di Nunzia Todisco

Sede della Sapienza

Vetrate lato sinistro

Iconografia:

– Libro: Simbolo delle Sacre Scritture, la tradizione vuole che Maria leggesse, meditando la Parola.

– **Cerchio**: immagine della compiutezza e della perfetta corrispondenza interna.

– Stella ad otto punte: il numero otto è il numero della rinascita attraverso il battesimo, della resurrezione, della vita eterna. La stella a otto punte, generata da due quadrati incrociati, è simbolo della signoria cosmica di Cristo.

– **Raggio di luce:** rappresenta Dio che è luce, e in lui non ci sono tenebre (1Gv 1,5). Cristo luce del Mondo.

Riferimenti biblici:

– La sapienza ha costruito la sua casa, adornata con sette colonne (Prv 9,1).

Nell'Antico Testamento sede della sapienza è stato Salomone e la regina di Saba ne riconobbe il dono: "*Beati i tuoi uomini e beati questi tuoi servi, che stanno sempre alla tua presenza e ascoltano la tua sapienza! Sia benedetto il Signore, tuo Dio, che si è compiaciuto di te così da collocarti sul suo trono come re per il Signore tuo Dio. Poiché il tuo Dio ama Israele e intende renderlo stabile per sempre, ti ha posto su di loro come re per esercitare il diritto e la giustizia*" (2Cro 9,7).

Il titolo *Sede della Sapienza* dato a Maria ed è tratto appunto dal *2° Libro delle Cronache* ove è descritto il magnifico trono di Salomone. Questo trono è una stupenda immagine di quello che la Madre di Dio offre nella sua persona al Verbo Incarnato.

Nel Nuovo Testamento Sapienza e sede della Sapienza è Cristo Signore: "*Dov'è il sapiente? Dov'è il dotto? Dov'è il sottile ragionatore di questo mondo? Dio non ha forse dimostrato stolta la sapienza del mondo? Poiché infatti, nel disegno sapiente di Dio, il mondo, con tutta la sua sapienza, non ha conosciuto Dio, è piaciuto a Dio salvare i credenti con la stoltezza della predicazione (1Cor 1,20-21).*

La Vergine Maria è *Sede della Sapienza*, perché nelle Sacre Scritture la Sapienza è attribuita al Verbo, il quale l'ha manifestata nella sua incarnazione. *In lei e di lei il Verbo si fece un trono* – come afferma San Bernardo. Dal suo trono eterno, che è il seno del Padre ove trova la sua dimora divina, il Figlio di Dio venne nel trono temporale che è il seno benedetto della sua Santa Madre. Quando applichiamo a Maria l'espressione dei Proverbi: *La Sapienza ha costruito la sua casa, adornata con sette colonne* (Prv 9,1), ci riferiamo ai sette doni dello Spirito Santo che elevano Maria fino alla perfezione della vita soprannaturale. Detto in altri termini: *Nel seno della Madre risiede la Sapienza del Padre.*

PILLOLE DI LITURGIA

A cura del Gruppo Liturgico parrocchiale

LA LITURGIA EUCARISTICA ⑩

LA PROCESSIONE DI COMUNIONE

"Chi ha sete venga a me e beva chi crede in me" (Gv 7, 37).

Nei primi secoli dell'era cristiana la messa era chiamata "frazione del pane" e consisteva nel dividere un unico pane in vari pezzi che venivano distribuiti ai presenti sull'esempio di Gesù. Il pane spezzato è anche simbolo di tutti i credenti che ricevendo Cristo, formano, in Lui, un solo corpo.

Abbiamo parlato della frazione del pane nello scorso numero di strada facendo. Siamo in silenzio e insieme al sacerdote ci prepariamo in preghiera a ricevere Cristo. Il sacerdote, poi, mostra il pane spezzato ed invita i fedeli al banchetto preparato per noi recitando la formula: "Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello".

Tutti noi siamo stati perdonati nel battesimo, e tutti noi siamo perdonati o saremo perdonati ogni volta che ci accostiamo al sacramento della penitenza. In questa fede, anche noi volgiamo lo sguardo all'Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo e lo invochiamo: «O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa: ma di' soltanto una parola e io sarò salvato».

Mentre il sacerdote assume il Sacramento, si inizia il canto di Comunione. Mediante l'accordo delle voci, si arriva all'unione spirituale di coloro che si stanno comunicando, si manifesta la gioia del cuore e si pone maggiormente in luce il carattere "comunitario" del sacramento. La processione, inoltre, è di coloro che si accostano a ricevere l'Eucaristia. Andiamo verso Cristo perché crediamo in Lui e vogliamo "bere" l'acqua della salvezza che è rappresentata dal corpo e sangue di Cristo che in quel momento è presente tra noi. Il canto si protrae per tutta la durata della distribuzione del Sacramento ai fedeli.

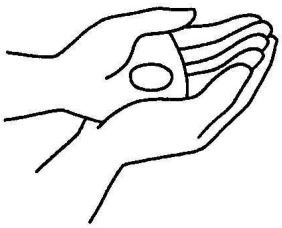
L'amen che pronunciamo quando il ministro ci porge il corpo (e sangue di Cristo) è il sigillo della nostra fede, ossia riconosciamo la grazia e l'impegno che comporta diventare Corpo di Cristo. Quando si riceve l'Eucaristia, si diventa corpo di Cristo. L'eucaristia stessa funge anche da sigillo della preghiera comunitaria e personale, dei sacramenti, della carità verso i fratelli.

CELEBRARE CON I SEGNI
COMUNIONE SULLA MANO

Soprattutto in questo tempo di pandemia ci è chiesto di ricevere la comunione sulle mani.

Il Papa nel ciclo delle catechesi sulla Santa Messa ha chiarito varie discussioni in materia, permettendo ai fedeli di ricevere in mano il sacramento. Per ricevere la Comunione sulla mano il fedele presenta al sacerdote entrambe le mani, **una sull'altra (la sinistra sopra la destra)** e mentre riceve con rispetto e devozione il Corpo di Cristo risponde "Amen" facendo un leggero inchino. Quindi davanti al sacerdote, o appena spostato di lato per consentire a colui che segue di avanzare, porta alla bocca l'Ostia consacrata prendendola con le dita dal palmo della mano. Ciascuno faccia attenzione di non lasciare cadere nessun frammento.

Si raccomandi a tutti, in particolare ai bambini e agli adolescenti, la pulizia delle mani e la compostezza dei gesti, anch'essi segno esterno della fede e della venerazione interiore verso l'Eucarestia (cf. C.E.I. *La Comunione Eucaristica* n. 2. 4. 19 luglio 1989).



Il nostro percorso

AVVENTO

Celebrazione Eucaristica Feriale 7.30 – 18.30 (Sabato 20.15 Neocatecumenale)
Celebrazione Eucaristica Festiva 8.00 – 10.30 – 18.30
Questa settimana, ore 18.00, S. Rosario animato dall'APOSTOLATO DELLA PREGHIERA

"Fate attenzione, vegliate" (Mc13,33)

6.50 Ufficio Letture e Lodi Mattutine
19.15 Vespri

Domenica 6

2ª DI AVVENTO - Lit. ore 2ª sett. - *Is 40,1-5.9-11; Sal 84; 2Pt 3,8-14; Mc 1,1-8*
S. Nicola

Siamo doni per il mondo, portatori di bene chiamati a diffondere l'annuncio della bellezza infinita della vita oltre ogni ostacolo, ferita e sofferenza. Oggi san Nicola di Bari (o di Mira) ci ricorda la nostra prima vocazione: vivere la vita come un'offerta continua e diventare così strumenti dell'amore di Dio. Questo antico vescovo nato tra il 250 e il 260 a Patara, nella Licia, si trovò a guidare la comunità locale di Mira mentre infuriava ancora la persecuzione anticristiana. Anche lui fu prigioniero ma si salvò grazie alla libertà di culto concessa dall'Editto di Costantino nel 313. Fu probabilmente tra i partecipanti al Concilio di Nicea nel 325 e il suo impegno a difesa della vera fede fu sempre affiancato a quello a favore dei poveri e degli ultimi. L'episodio più famoso narrato dalla tradizione è il dono da parte di Nicola di una dote per due giovani donne che poterono così sposarsi. Morì attorno all'anno 335 e nel 1087 le sue reliquie furono portate a Bari.

Lunedì 7

S. Ambrogio - memoria - Is 35,1-10; Sal 84; Lc 5,17-26

Giornata della Comunità Religiosa. L'ufficio parrocchiale resterà chiuso.

Martedì 8

IMMACOLATA CONCEZIONE B.V. MARIA - Solennità - Lit. ore propria
Gen 3,9-15.20; Sal 97; Ef 1,3-6.11-12; Lc 1,26-38

Celebrazione Eucaristica 8.00 - 10.30 - 18.30

Mercoledì 9

S. Giovanni Diego Cuauhtlatoatzin – mem. fac. - Is 40,25-31; Sal 102; Mt 11,28-30
20.00 Gruppo Giò e Giovani Leonardini *incontro di preghiera in Chiesa*

Giovedì 10

B. V. Maria di Loreto - memoria OMD - Is 41,13-20; Sal 144; Mt 11,11-15
19.30 Costruiamo la nostra casa - Percorso alla nuzialità *(online)*

Venerdì 11

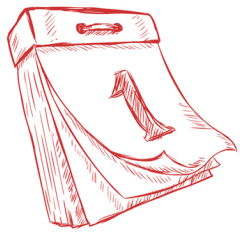
S. Damaso I – memoria facoltativa
Is 48,17-19; Sal 1; Mt 11,16-19

Sabato 12

B. V. Maria di Guadalupe – memoria facoltativa
Catechismo *(online)*

Domenica13

3ª DI AVVENTO - Lit. ore 3ª sett.
Is 61,1-2.10-11; Cant. Lc 1,46-54; 1Ts 5,16-24; Gv 1,6-8.19-28



CALENDARIO "STRADA FACENDO" 2021

A seguito dell'attuale situazione pandemica non sarà possibile effettuare la visita pastorale alle famiglie.

Ritira il tuo calendario in parrocchia
o richiedilo agli operatori pastorali